

## **Ricordo le caratteristiche della tesina d'esame:**

- **non inferiore a 30.000 caratteri spazi inclusi, non superiore a 45.000**
- **da inviare per posta elettronica a [ferrini@units.it](mailto:ferrini@units.it) tassativamente 7 gg. prima dell'appello prescelto**
- **scegliere di rispondere a quesiti per punti 10**

- Traccia I : punti 5

Il pensiero antico ha proposto paradossi per l'identità nel tempo degli oggetti e delle persone, che hanno esercitato un'influenza considerevole sul pensiero moderno e contemporaneo. Individuate le tipologie antiche, il senso delle loro riprese moderne, e il loro utilizzo nel pensiero contemporaneo.

- Traccia II. punti 10

Ricostruite la linea di ragionamento seguita e sviluppata da Locke nei §§ 10-25 del Libro II cap. 1 dell'Essay (fot. 71- 82) per giustificare la sua posizione che l'anima non pensa sempre e che il pensiero non è più essenziale all'anima del camminare al corpo. Fatelo mettendo in evidenza (con l'aiuto del commento della Giuntini e possibilmente tenendo conto del contributo di Lisa Downing "Locke critico di Descartes" in inglese caricato al punto 2 su moodle): 1. La strategia generale di Locke 2. Chi siano i suoi interlocutori 3. su quali presupposti ricavati dalla propria teoria basa la sua critica 4. La tipologia delle obiezioni: quanto è ricavato da esperimenti mentali, quanto da osservazione ed esperienza, quanto da criteri di altro tipo 6. Quando il testo ripete o aggiunge nuove riflessioni 7. Vostri commenti critici sui limiti o sulla effettiva efficacia dimostrativa di tali argomenti

- Traccia III: punti 5

Svolgete il seguente tema indicandone le tappe fondamentali: la desostanzializzazione del soggetto da Cartesio a Hume

- Traccia IV: punti 10

Analizzate (con l'aiuto del commento della Giuntini) il cap. XXVII della seconda edizione dell'Essay di Locke discutendo i vari elementi della sua argomentazione alla luce delle critiche di Leibniz, Butler, Reid e Chisholm.